

C O N T R O V E R S I E
S P E T T A N T I
A L L A S E C O N D A P A R T E

CONTROVERSIA I.

Sulla Patria di S. Alberto Carmelitano.

- I. Nel Capo decimo di Trapani Sacra , in
dove io trattai della Santità , avendo
descritto succintamente la Vita portentosa
di S. Alberto degli Abbati Religioso
Carmelitano , hò asserito , che il medesimo
Santo nacque nella Città di Trapani.
Mi mossi a ciò sostenere , fondato sopra
validissime ragioni , quali a me sembrano
di molto peso , e che a bella posta
io qui rapporto , per un aliquale
informazione de' miei savj Lettori .
2. E ~~ppima~~ di tutte : Perché S. Alberto
trasse la sua Origine dalla Nobilissima
Famiglia Abbate , la quale per lungo tempo
fù residente in Trapani, e con ispe-

cialità nell'Epoca della Nascita del Santo . Secondo perché in età di anni otto, prese l'Abito Religioso Carmelitano nel Convento della SS.ma Nunziata di Trapani fuori le Mura della Città . Terzo perché diversi Notari contemporanei , e mentre il Santo vivea , e soggiornava nell'anzidetto Convento , o da Superiore o da Suddito lo appellarono di Trapani, e Trapanese . Infatti nel Testamento di Perna Vedova di Ribaldo , secondo l'Originale in Pergamena nuovamente transuntato in dove si legge il Santo istituito Fidecommissario , ed rapportato dal Notaro , come presente , ed accettante , viene il Santo per ben due volte appellato di Trapani . = Fratrem Albertum de Drepano dieti Ordinis . = Frater Albertus de Trapano . = E ciò dal Notaro Nicolò de' Buserio di Trapani . Di più nella Concessione Enfiteutica , che fa il Monastero Carmelitano di Trapani al

Nobile Palmerio Abbate di Trapani , de'
beni lasciati dalla Nobile Perna sua Zia,
e da Not. Ribaldo , in cui intervenne il
Santo con tutti gli altri Religiosi con-
cedenti , secondo l'Originale transuntato in
cui si legge = Frater Albertus de Trapani=
Dal Notaro R. Medico di Trapani .

3. Secondo : Perché diversi Generali dell'Or-
dine Carmelitano , Sincroni e Contemporanei
al Santo , e poco dopo la di lui Mor-
te lo appellarono Trapanese , ed in Tra-
pani nato . E così Giovanni Grossin
Tolosano Generale dell'Ordine Carmelitano
che nell'anno 1389 compose l'Opera degli
Uomini Illustri di sua Religione , tra
questi si legge = Undecimus fuit Sanctus
Albertus de Trapano Provincialis Provinciae
Siciliae . = E poco dopo soggiunge =Ca-
put istius Sancti est Drepani , unde suam
traxit Oroginem . = Di più Giovanni de'
Raude altro Generale Carmelitano , che
nell'anno 1399. scrisse al P. Maestro

Filippo Ferrario in Sicilia di procurare la Santificazione di S. Alberto di Trapani . Terzo il Capitolo Generale tenuto in Bologna l'anno 1411. Stabili , che il giorno di S. Donato si celebrasse la Festa di S. Alberto di ~~Trapani~~ sotto Rito doppio di Confessore non Vescovo , sino a tanto , che sarà divulgato l'Officio proprio .

4. Terzo : Perché i Sommi Pontefici Callisto III. ad istanza di Giovanni Sorreth Maestro Generale Carmelitano a

5. 8bre 1457 e Sisto IV. a 31.

Maggio 1476. a petizione di Cristoforo Martignone altro Maestro Generale Carmelitano con Bolla data a 31. Maggio 1476 definirono la Santità del nostro Eroe con queste parole = Beato Alberto de Drepano in Insula :Siciliae .=

5. Quarto : Perché l'Autorità di diversi Scrittori non tanto lontani dalla Morte del Santo , per Trapanese lo conferma . Ta-

li furono :

Giovanni Tritemio Abbate Benedittino ,
che fiorì nell'anno 1462.

Giovanni Paleontodoro Carmelitano , che Mo-
rì nell'anno 1507.

Pietro di Natale Vescovo di Gesolo , che
fiorì nel Secolo XIV.

La Tipografia de' Santi nell'anno 1450.
alla Lettera D.

L'Abbate Maurolico Originario della Grecia
nato l'anno 1494.

Ascenzio Badio nato in Parigi nell'anno
1462.

Raffaele Maffei detto il Volaterrano ,
che fiorì circa all'anno 1470.

Serafino Razzi Domenicano , che fiorì
nell'anno 1531.

Fra Matteo Selbaggi Minorita , che fiorì
nell'anno 1490.

Pietro Lucio Belga nella Biblioteca Car-
melitana Controv:3

Fasciculus Temporum fol.83. de anno 1294.

Filippo Ferrario Generale dell'Ordine de' Serviti .

6. Quinto : Perché l'Autorità di tanti altri Scrittori , se bene due , o tre Secoli distanti dalla Morte del Santo tuttavolta Trapanese l'ò appellano , e nato nell'Invittissima Città di Trapani . Tali sono :

Il P. M. Elia Marruggi nel Tesoro Spirituale della Religione Carmelitana.

Michele Munoz nell'Opera Titolata = Propugnaculum Eliae .

L'Abbate Silvestro Maurolico Messinese , che fiorì nell'anno 1613.

Antonio Possevino Mantovano nell'anno 1559.

Nella Spiegazione del gran Sigillo dell'Ordine Carmelitano .

P. Timoteo da Termini nel Compendio di tutte le Religioni .

Brunen della Compagnia di Gesù in Festiv Marianis

Frat'Angelo Cohet Compendium Cronicae B.M.V. de Monte Carmelo.

Egidio Leoindelicato nel suo Viridario Carmelitano .

Teofilo Rainaudo Gesuita Tom: 7. pag.26.

Enrico Spondano Vescovo di Appamia Annali Continuazione al Baronio .

7. Sesto perché diversi Autori più Moderni riconobbero S. Alberto per Trapanese , e tale lo appellarono nelle loro Opere .

Tali furono :

Francesco Pugnatore Nativo di Brescia nella Relazione di Maria di Trap.

Francesco Carrera nella sua Opera =Elogia SS . Sigulorum 1679.

P. Todaro Ariano Messinese nella Vita del Santo nel 1659.

Antonio Baillet nato nel 1649. che scrisse dopo il Bollando

Placido Sampieri nella Iconologia di Maria Vergine l'anno 1644.

Rocco Pirri Sicilia Sacra No:2. Messan.

pag. 408.

Geronimo Ragusa = Elogia Sanctorum Siculorum anno 1690.

Giovanni di Giovanni nel suo Ebraismo della Sicilia .

Arcangelo Leanti Regio Istoriografo . Stato presente della Sicilia .

P. Ilario della Concezione Agost: Scalzo nella Decade delle sue Orazioni .

P. Santi da Gesù , e Maria Pal.º Ag.no Scalzo Decade 9. delle sue Orazioni .

8. Settimo : Perché diversi Scrittori Trapanesi antichi , e Moderni tutti asseriscono , che S. Alberto fù Trapanese , e nacque nella Città di Trapani . Cioé :
- Il Codice della Biblioteca Vaticana esattissimo , e correttissimo , scritto da un Autore Trapanese , quale è di num. 3813 alla pag. 14. = Ffit Vit quidam in Civitate Trapanensi nuncupatus nomine Benedictus , progenitus vero nibili Stirpe Florentia de Abbatibus . Hic Uxorem duxit

nomine Ioannam , sibi consimilem pro-
sopia , licet de Monte Trapani Castro.....
natumque nullatenus habere eis contigerit...
ipsum Ordine suo de Monte Carmelo ser-
vum perpetuo duraturum dedicare voventes ...
Adveniente ergo temporis plenitudine pa-
riendi peperit ipsa devota Ioanna suum
Primogenitum , et quamdam Filiam futu-
ram Sanctimonialem etc . =

9. Vincenzo Barbaro nella Vita di S.
Alberto composta nella sua Gioventù , e
stampata in Palermo presso Antonio Maida
l'anno ,1536. se bene di molti errori
intrecciata , e nulla dicesse intorno al
luogo preciso della Nascita del Santo,
pure al cap. 37. pag. 43. trattando del
la divisione delle Reliquie dice :
- = Reliquia vero , et principalis Drepani
solemniter vâneranda preficeretur, sic
utraque Religionis fulta sedes , et
portò sui Patroni , reliquis non deu-
fradata resultaret : Ut puta Messanae
quod hic Vitae munia presancte tran-

segerit : et Drepani , quod inde Originis Paternae traxerit fundamenta . =

IO. Leonardo Orlandini nel suo Trapani succintamente descritto alla pag. 53.

E di più nel fine nell'aggiunta dice queste parole = Giudica il Surio , che Montese era il B. Alberto , ma il Paleoniodoro Carmelita , e l'Abbate ^{ma}aurolico Siciliano ~~z...~~ , dicono , che esso fù Trapanese , al detto de' quali si aggiunge l'Autorità del Volaterrano , che nell'Antropologia degli Uomini dell'Ordine Eremitico , ragionando , dopo molti Carmelitani Illustri , soggiunge queste parole = Tutti costoro , e per antichità , e per fama avanza Alberto Nobilissimo nato in Trapani Città di Sicilia . =

II. Vincenzo Nobili nel suo Tesoro ^Nascosto Cap. 23. pag. 763. e seg. ti che ne descrive la Nascita nella Città di Trapani , la Santità , la Morte , la Canonizzazione degli Angeli in ^{ma}essina , la

maniera , come il di lui Capo venne prodigiosamente in Trapani , E come ogn'anno la Vigilia del Santo entra in trionfo in Città la Sacra Reliquia . E che finalmente venne il santo vivae vocis Oraculo canonizzato da Calisto III. nell'anno 1452. e poi da Sisto IV. Savoiardo nell'anno 1476.

12. Il Ven; P. Giovanni Carmelitano nella Breve descrizione della Effigie di Nostra Signora di Trapani , e del modo , come fù trasferita nel Ven.le Monastero dell'Annunziata de' PP. Carmelitani fuori le Mura della Città di Trapani alla pag. 15 dice queste parole = Benedetto , e Giovannà d'Abbate , sterili desiderando Prole , fecero voto , che se le avesse concesso loro , l'avrebbero dedicato al Servizio di questo Monastero , e nato gli posero Nome Alberto , il quale cresciuto all'Età d'anni Otto si fece Religioso di quel Convento .

13. Bernardino di Bernardo Sacerdote , e Poeta Insigne , che tralle tante sue dotte Composizioni Latine , che lasciò Manuscritte una si fù la vita Mirabile , e Portentosa di S. Alberto Abbate Carmelitano nato nella Città di Trapani .
14. Stefano Bartulotta Scultore di Corallo , che describe in Ottava Rima Siciliana , la vita , Morte , e Miracoli del nostro glorioso Trapanese S. Alberto degli Abbati Carmelitano . In dove mostra , che S. Alberto nacque in Trapani dalla Nobilissima Famiglia Abbati , il luogo , e la Casa ove nacque , i Miracoli , che operò in Trapani , ed un Catalogo di Scrittori , che tutti lo mostrano Trapanese . et c.
15. Leonardo Campoforti nella Storia del Famoso Simulacro Marmoreo di nostra Signora detta la Madonna Santissima di Trapani , composta in Ottava Rima Italiana , stampata in Trapani per Bartolomeo di Franco l'anno 1708. Alla Stanza 91. che

comincia = Ben ragion n'ebbe il
nostro S. Padre , Alberto , e Tutelar
Concittadino etc ; =

I6. GIÙseppe de Luca nella Risposta sul-
l'atto , che porta per titolo = Electio
in Patronam Excelsae Urbis Montis S. Iu-
liani Integerrimae Virginis Mariae
Drepanitanae stampata in Filignano l'anno
1776. dove sostiene , che S. Alberto
nacque nella Città di Trapani .

I7. CELio de Diego Decano di S. Lorenzo
e Vicario Foraneo della Città di Trapa-
ni , in una sua Lettera Critica sotto
il Nome Pastorale di Olinto Drepaneo in
risposta a quell'Apologetica di Dafni Cri-
nisio , cioè D. Giuseppe Triolo Alcamese
de' Baroni di S; Anna , in dove con
evidenti ragioni e dottissime confuta-
zioni dimostra S. Alberto esser nato
nella Città di Trapani contro del Poeta
Bagalino .

18. Finalmente tralasciati tanti altri Scrittori Trapanesi , che avrei potuto produrre , il Signor D. Nicola Durgio de' Baroni di Scirinda Patrizio Trapanese , che l'anno 1773. stampò in Palermo nella Stamperia di Gaetano Bentivegna , Una Dissertazione Critico -Storica sulla Patria di S. Alberto degli Abbati Carmelitano . Essa v'è divisa in due Parti , ed ogn'una in cinque Capi . E cos'è nel Capo I. della prima Parte , prova , che la Famiglia Abbati ~~da cui discende~~ ~~Sc. Alberto~~ ~~non è mai~~ ~~Cittadina~~ del Monte di S. Giuliano . Nel Capo 2. dimostra , che la Famiglia Abbati f'è sempre Abitatrice della Città di Trapani . Nel Capo 3. sostiene , che nella voce Trapani , non si è mai compreso il Monte di S. Giuliano . Nel Capo 4. si fa l'Autore a dimostrare , che S. Alberto ~~si~~ disse da Trapani , perché in Trapani effettivamente nacque . Il che si conferma con prove più chiare nel Capo 5.

19. Nel Capo I. poi della seconda Parte si
esamina gli Autori , de quali si ser-
vono i Montesi , per stabilire nella sua
Città la Nasci-ta di S. Alberto , e
se ne scuopròno gli Abbagli .Nel Capo
2. si esaminano li M.S. ed altre te-
stimonianze prodotte dagli Ericini , e
e se ne scuopròno gli inganni . Nel
Capo 3. si riferiscono gli Autori a fa-
vore de' Trapanesi , e che diludidano
la Verità . Nel Capo 4. si confuta
il falso Zelo degli Ericini nel promuo-
veré la loro Causa presso la S. Congre-
gazione de' Riti .Nel Capo 5 ed Ultimo
conchiude l'Autore la sua Batiga , ed
epiloga quanto ha detto nel Corso dell'O-
pera . Le Ragioni del Sig.r Burgio so-
no chiarissime .I passi degli Autori ,
che Egli cita a favore di Trapani sono
evidenti . Le Testimonianze tratte dalle
antiche Pergamene sono pure chiarissime ,
e luminose .

20. Frattanto lo stesso Sig.r Burgio , dopo quattro anni , ritorno a stampare in Foglio , e nella Stamperia di Trapani presso Gaetano Sani la detta Dissertazione , quale in parte corresse da certi presi sbagli , ed in parte acerebbe di maggiori prove per vieppiù confermare una sì luminosa Verità .

Questa Dissertazione viene molto lodata dall'Accademia del Buon Gusto di Palermo . E dalle Novelle Letterarie di Firenze Num. 16 . Ma passiamo avanti .

21. Ottavo : Dalle Sacre Immagini , che appena morto il Santo in Messina si dipinsero in Trapani , e si esposero al Pubblico Culto , come ci assicurano il Bagatta nella sua Opera = Admiranda Orbis Christiani lib. 5. n:2. cap. 2. n. 46. , lo Bandebrah , il Sampieri Iconologia B.M.V. vap. 9. disgress:I. Lezzana sub anno Christi 1319. pag. 519. E Carvini stesso lib. ult. fol.997.

che di accordo rapportano , qualmente un Disperato Giocatore nell'anno 1319. ferì con uno stile il Quadro di S. Alberto in Trapani , e ne ricevette il divino castigo , come meglio può vedersi ne citati Autori disteso il fatto .

22. Not. Guarrasi di Castellammare volle fare lo Zelante nel sentire , che un Disperato Giocatore ferì in Trapani l'Immagine di Maria , e di S. Alberto , per cui soggiunge , che ne fasti Ericini , di nessuno sin ora si conta di essersi diabolicamente inferocito contro le Sacre Immagini della gran madre di Dio , e del suo diletto Figlio Carmelitano Alberto , ma bensì di un Trapanese . , che nel 1319. ferì le anzidette , dalle quali sgorgò copioso mirabil sangue . Giacché gli Ericini sono stati sempre mai più cultori delle Sacre Immagini . =

23. Prima di tutto , per rispondere a questo mordace Scrittore , vorrei sapere, sù

quale Autorità , assenta il Sig.r Guar-
rasi , che il Giocatore , che ferì le
Immagini di Maria , e S. Alberto , sia
stato un Trapanese ? La Storia dice,
che il fatto successe in Trapani ma
nessuno Autore di quei , che raccontano
il fatto , che non son pochi , asserisse
che il Feritore fosse stato Trapanese.
Non poté essere un Forastiere ? Un Sol-
dato ? .. Moltoppiù , che la Storia di-
ce , che era Giocatore di Sorte , e
di dadi , al di cui gioco verun Tra-
panese si esercita .

24. Vincenzo Barbaro , dice , che il fatto
accadde nella Chiesa della Nunziata
= Accessit ad Mariale delubrum extra Ci-
vitatem . = Non poté dunque essere un
Montese ? Cioé uno di quelli di cui la
Storia Ericina rapporta tante supersti-
zioni furiose praticate colla Dea Ve-
nere sino all'anno 1576 nel di cui Tem-
pio v'introdussero le Croci , e nel tem-

po stesso , che adoravano l'ifame Deità
coltivavano con sacrilega profanazione la
S. Croce ? Non poteva , dissi , essere
un Montese , di cui è molto proprio lo
imbestialirsi , come praticarono , quando
assalirono nel Ghetto gli Ebrei , e li
costrinsero col fërro alle mani a bat-
tezzarsi per forza ? ...

25. E giacché il Sig.r Guarrasi con tan-
ta furia si accinge a mordacemente cri-
ticare i Trapanesi , gli facciamo sen-
tire , che non poté essere uno di Cas-
stellammare il furioso Giocatore , che fe-
rì Maria , e S. Alberto ? La Natura
spesso trasporta ne suoi eccessi , dove
maggiormente viene inclinata . Si vede
ciò in ^{l'}ersona dello stesso Not. Guarrasi
il quale non sà scrivere una cosa , se
non monta in furia . E perché dunque non
poté essere uno de' suoi Cittadini ,
che al par di lui nel trasporto del suo

Gioco, abbia montato in furia , ed abbia diabolicamente ferito il Santo ? Non passo più oltre ; perché in ogni luogo vi sono de' Cattivi , per quanto buoni fossero gli Abitanti .

26. Nono : Dalle Chiese , che appena morto il Santo in Messina , si alzarono al di lui Culto , varie Chiese , e Cappelle in Trapani . E così la Cella , ove dimorò , e fece il suo Noviziato S. Alberto , appena strappato dal seno de' suoi Parenti , fù subito convertita in Chiesa , come tutt'ora si vede , al di cui lato vi è un Giardinetto di Agrumi sempre verdeggiante , che viene appellato il Giardinello di S. Alberto . E si conserva tanto l'uno , quanto l'altra in memoria di un tanto Eroe . Anzi sopra la Porta della Chiesetta vi è affissa una Marmorea Lapide , nella quale a Lettere Majuscole si legge il seguente distico .

= HEC FUIT ALBERTI DREPANENSIS CELLULA
= SANCTI , SISTE GRADUM ,ATQUE PIAS ,PEC+
= TORE FUNDE PRECES ;

27. Dietro questa Chiesetta , si osserva al presente la Cappella di S. Alberto in dove venne collocata la Statua Colosalle di Argento del Santo dentro alla quale vè situata la Reliquia Insigne del medesimo Santo , ~~di~~ ^{la} di lui Testa . Questa è quella stessa che fù rubbata in Messina , e portata in Trapani dal provinciale Ericino P.M. Cataldo di Anselmo , ed ivi miracolosamente restata , ed ora si adora in detta Cappella . Cappella dissi , ma più tosto Chiesa dovea chiamarla , essendo di tanta mole , e grandezza , che supera quella della Compagnia delli Bianchi della Città del Monte . Chi vuol farne l'Esperienza potrà a suobell'agio misurarla.
28. In Trapani , cessata , che fù la Peste grande dell'anno 1348. che tutta la

Sicilia desolò , ed afflisse , apparve
S. Alberto a fugare il Malore nella
Strada detta delli Biscottara . E così
la Città liberando , subito nella Chie-
sa della Grazia , olim del Parto , que'
devoti Pescatori , che ne hanno cura ,
vi eressero in suo onore una Cappella
e vi posero una Statua del Santo ,
per allora a mezzo Busto . Questa me-
desima ogn'anno trasportavano nel Luogo ,
ove apparve S. Alberto il giorno della
sua Festa nel mezzo di un Magnifico Al-
tare . Coll'andar del tempo , per non
privare la Cappella della Statua il
giorno Festivo del Santo , li medesimi
Devoti Pescatori fecero costruire un al-
tra Statua intiera Settipalmare di ar-
gento , quale ogn'anno situavano in fon-
do della Strada , con il divisato Al-
tare come dissi .

29 . Ivi vicino nella stessa Strada si

venera ancora un Quadro del Santo in grande , in atto di pregare in alto la Vergine SS.ma di Trapani , la quale tiene al suo lato S. Francesco di Paola , e S. Rosalia , inatto ancora di supplicare , a cacciar via il Morbo della Pestilenza Sotto di esso Quadro vi sono due Lapidette di Marmo ; nella prima vi è l' Indulgenza di Papa Gregorio XV. di cento anni d'indulgenza e nell'altra di giorni 40. concessa dal Vescovo di Mazzara a chi venera , e reciterà etc.

30. Un'altra Statua di Stucco del Santo a mezzo Busto si osserva sopra la Cornice di un Balcone della stessa Strada, e che corrisponde per diritto alla Porta della Grazia , o per meglio dire alla Porta di Mare della Città . Sopra il Portone di essa Casa poi , si osserva una Lapidetta di Marmo , con un braccio di Religioso , il quale coll'Indice della mano accenna le seguenti parole:

= EPHETH , ARAC , ARIAS =

31. Di più l'anno 1578. di eresse in
Trapani una Chiesa rotonda con tre Altari
per la Congregazione de' RR. Sacerdoti ,
e si conserva S. Alberto . Infatti nel-
l'Altare Maggiore vi si appose una bellis-
sima Statua di legno di esso Santo . In
quest'anno venne S. Alberto eletto ^{Padro-}
no Principale della Città di Trapani ,
come costa , per un Generale Consiglio
tenuto il giorno 8. di ^{De-}ceembre . Pre-
sentato nell'Officio del Sindaco alli
8 Xbre VIII. Ind.e 1579.

32. Ancora nell'anno 1595. Dovendo li PP.
Carmelitani costruire la loro Nuova Gan-
cia per comodità de' loro Infermo dentro
la Città di Trapani , e vicino la Por-
ta Felice alias della Bocceria , pensarono
fabricarvi ancora la Chiesa , e dedicarla
a S; Alberto , come infatti nella Chie-
sa vi è la ^{Prima} Cappella del Santo

con un Quadro Antico , e di bellissima Pittura . Questa Chiesa , ~~volgarmente~~ viene appellata del Carmine , appunto perché nell'Altare Maggiore vi è la Statua di Maria SS.ma sotto di esso Titolo .

33. Nella Chiesa della SS.ma Trinità detta la Badia Grande , fondata dal P. Giacomo di Augubio l'anno 1542. vi è la Cappella di S. Alberto con un bellissimo Quadro del Santo . Nella Parrocchiale Chiesa di S. Pietro , la seconda Cappella a destra del Cappellone , va consecrata a S. Alberto nella di cui Nicchia va collocata la Statua del Santo .
- Parimente nella Parrocchiale Chiesa di S. Nicolò vi è un Altare dedicato alla Vergine SS.ma di ^{Trapani} . Ed a piè del Quadro in atto di adorazione si vede S. Alberto . Lo stesso si osserva nella Chiesa del Convento di S. Francesco di Paola . Nella Chiesa della Compagnia della

dell'Itria , ed in tante altre .

34. Quante altre Statue poi , e quante altre Imagini di S. Alberto vi siano nella Città di Trapani , tanto nelle Chiese , quanto ~~ancora~~ nelle Strade , e nelle Case de' Cittadini , chi mai si fida narrarle tutte ? Ne dirò solamente alcune le più principali , per comprova che non cito , che cose a credenza .
- E così nel Prospetto della Publica Loggia a sinistra della Vergine SS.ma di Trapani vi è la Statua Marmorea Settipalmare di esso Santo . Un'altra Statua di Legno si appone il giorno della Festa dinanzi il Portone del medesimo Palazzo Senatorio . Una Statua a mezzo Busto di Marmo vi è sopra la Porta Maggiore del Congregazione di S. Alberto.
- Un ~~ugero~~ ben grande del Santo , fattura del Carreca , vi è nel Palazzo Senatorio , ed un altro della stessa mole nella Sagrestia della Congregazione del Purgatorio .

35. Nel Convento della SS.ma Nunziata , oltre la Statua di Argento , e sua Cappella , nella Chiesa Grande vi è il Quadro del ~~Comune~~ con S. Alberto , ed il ~~Bl~~ Luigi Rabbatà . Nella Cappella di S. ^Alberto vi è ancora un altro quadro grande del Carreca . Nella Galleria , dove sono i Ritratti degli Uomini Illustri di quel Convento , vi è ancora , ed il primo di tutti quello di S. Alberto . Nella Saletta della Scala ~~piccola~~ , ~~aviva~~ è l'Imagie di Maria SS.ma di Trapani con S. Alberto in ginocchio , così ancora nel Refettorio . Nelli spaziosi Corridori , dove sono dipinti sopra le Porte delle Celle de' Religiosi i Santi dell'Ordine Carmelitano , vi è ancora l'Imagie di S. Alberto .

36. Tante Stampe e figure , che annualmente si spargono alli Devoti , e de' PP. Carmelitani , e dalla Ven: Congregazione tutti di S. Alberto , e coll'Iscrizione = S. Albertus Carmelita ^Drepanensis =

Come ancora tante Medaglie coniate in Roma , che alcune portano da una parte la Vergine SS.ma di Trapani , e dall'Altre S. Alberto Trapanese . Come pure di quelle altre , che sparge la Congregazione de Sacerdoti , che da una parte mostra l'Imagie di S. Alberto Trapanese; e dall'altra le Armi della Congregazione . Tutte queste sono tante luminose comprove , che S. Alberto sia Cittadino e Naturale della città di Trapani .

37. Decimo : Una Porta della Città di Trapani venne consecrata al Santo circa all'anno 1668. In essa coll'Autorità del Viceré di allora D. Francesco de Castro , Duce di Laurensano vi fù apposta alla parte di fuori una Lapide Marmorea , con una Iscrizione Latina concepita ne seguenti termini cioè :

D. O. M.
Divoque Alberto Tutelari .
Laurisana Castrensis Viae Porta .

Francisci de Castro Proregis

Laurisanensium Ducis Auctoritate etc.

38. Quindi venne la detta Porta appellata Laurisana , ed al presente la Porta de' Cappuccini . Venne dunque detta Porta a S. Alberto dedicata . Infatti prima di uscire la detta Porta si vede un Altare coll'Imagie di Maria SS.ma di Trapani , e S. Alberto , e S. Lucia Vergine , e Martire in ginocchio , che pregano la Vergine a custodire la Città di Trapani , quale vè sotto dipinta . Anzi nella metà dello scorso Secolo li Pescatori Corallini sotto lo Bastione di S. Anna vi fecerò pingere alla parte di fuori di detta Porta un Immagine in grande a fresco di S. Alberto Carmelitano Trapanese .
39. La Maraviglia è figli^a dell'Ignoranza . Not. Guarrasi sempre intento a censurare le gesta de' Trapanesi , si maraviglia ,

che i Trapanesi nel dedicare questa nuova Porta a S. Alberto , non vi apponessero la Patria del Santo , ma solo dissero = Divoque Alberto Tutelari . = Se i Trapanesi avessero appresso soggiunto = Concivi suo = o pure Drepanensis , vi sarebbe stata forse qualche difficoltà ? Temevano forse , che venissero i Montesi a fargli scassare quelle parole ? Eh ! che non avevano un tal Mostaccio ? Dunque se non ve le soggiunsero , conobbero , che non ve n'era di bisogno , bastando solo , che alla Porta gli apponessero il Custode = Divoque Alberto Tutelari . = Che ridicole pidocchierie !

40. Undecimo : Il Luogo Natalizio , o sia la Casa , ove sortì a luce il Santo non è per Trapani un gran Monumento , di essere S. Alberto naturale di questa Città ? Questa Casa per costante Tradizione , si vuole , che fosse quella ap-

punto , ove al presente si osserva il Ven Monastero di S. Elisabetta . Orlandini pag. 29. ci assicura che il Monastero di S. Elisabetta fosse stato fondato sopra di una della Casa degli Abbati. Il Villabianca lib. I. fol. 33. lo vuole fondato dalla sua Famiglia Emmanuele . Uno , e l'altro però poco discostano dal vero , perché la Casa di Costanza Manuele , che nella divisione de' Beni degli Abbati , fù ad essa donata ed il Monastero anzidetto sono ambidue confini dell'antico Orto di Riccardo Abbati , donato al Nobile Cosco , e che in oggi al Nobile Vincenzo Fardella appartiene appellato la Quiete.

41. Da tuttociò si rilieva , a quanto si estendeva in que' tempi la gran Potenza degli Abbati , e di quanta ampiezza era il suo Palazzo . Giacché racchiudeva in se , l'Orto della Quiete, la Casa delle Signore di Emmanuele ,

Il Ven. Convento di Maria ~~fi~~ Gesù de'
PP. Osservanti di S. Francesco , ed
il Ven: Monastero di S. Elisabetta .

42. ~~Una~~ si fatta Tradizione della Nascita
di S. Alberto in questo Luogo viene
confermata ancora da Gio: Francesco Pugna-
tore nella Cronica di Trapani . Dall'Ab-
bate Rocco Pirri Not:6. Eccâ: Mazzar.
pag. 553. con queste parole = Uti Fama
Drepanensium predicat . = Dal P. D.
Vito Amico Lexicon Tom: 2. parat. pag.22.
= In Sancti ~~Alberti~~ Edibus , uti fe-
runt . = Da Vincenzo Nobile Tesoro Nasco-
sto pag. 729. Anzi ne' tempi a Noi
più vicini il Dottor D. Bernardino Testa-
grossa per maggiormente mantenere vi-
va ~~una~~ tale Tradizione , sopra la Porta
Maggiore della Chiesa di detto Ven: Mo-
nastero vi fece situare una Lapide
Marmorea ben contornata con una dotta
^lscrizione latina e Lettere di Bronzo
nella quale si dice essere nato ivi

S. Alberto , e perciò si scherza col
Giglio di lui , e con quello delle SS.
Vergini , che colà dimorano . Colla Ste-
rilità di S. Elisabetta , e con quella
di Giovanna Palici Madre del Santo , del
seg.te tenore .

Sanctus Albertus

Sterili Conjugii Flos Virgineus

Domum hanc in qua

Exortus est

Sacrorum liliorum Hortum

Ut vides Magnae Elisabeth

Ioannis Matri Nuncupatae

Singulari sua Nativitate

destinavit

Seculo Christi anno Decimo

Tertio

43. Venne dunque questo Monastero di S.
Elisabetta fondato l'anno 1290. come
asserisce Vincenzo Nobile nel citato luogo
se bene il P. D. Vito Amico sia di
parere , che fosse stato fondato nell'anno

I3II. a spese delli Sig. ri Emmanuele
quali succedettero ne beni degli Abbati.
In questo medesimo luogo si vuole che
fosse nata, cresciuta, dimorata, e mor-
ta la Sorella di S. Alberto, di cui
si fa menzione nelle Lezioni parlando
della Morte del Santo = Ubi gravi cor-
reptus morbo, accersitis Fratribus, suum
ac Sororis, quae ducentis, et sexaginta
milliaribus, ab eo aberat, eundem obi-
tus diem, ut postea evenit, praedi-
xit. = Quindi l'Abbate Rocco Pirri Not:2.
Eccl: Messan. pag. 408. scrisse
= Drepani credo fuisse in utriusque
Patria; nec abludit ea milliarum ra-
tio, nam Messana Drepanum 260. millia-
ribus circiter distat. =

44. Duodecimo : Il Naturale Istituto de'
Trapanesi, che fanno trasporti trattando
si di venerare il loro Santo Concittadi-
no, molto concorre a crederlo tale.

E' così grande la ^uivozione de' Trapanesi verso S. Alberto , che appressandosi la festa di Esso ^rincipale Padrone , tutta si vede in moto la Città e tutta la Strada della Rua Nuova , si vede piena a zeppo di gran folla di Gente , che tutta accorre a celebrare la Nov^ana del Santo . Dura questa calca di Gente sino alle ore quattro della Notte .

45. Nel riportare poi la Statua del Santo dal Convento della Nunziata in Città, non vi è Cittadino , che non esce le Porte della Città per incontrarlo . Cosa, che hà fatto stupire li Forestieri , quali si sono trovati per accidente in Trapani , e tutti hanno confessato , essere S. Alberto veramente un Cittadino di Trapani a causa , che escono dall'intimo del Cuore di que' Naturali .

46. Lo stesso si pratica il giorno dieci di Agosto , quando la Sacra Statua del Santo dalla Città si riporta al Convento

della SS.ma Nunziata . Ma quello che è più degno di ammirarsi si è ,che appena sonate le ore 21. che tutt(assieme ~~la~~ Strada che per avanti si trovava spopolata di gente , ad un punto , ad un Attimo , ad un suono dell'Orologio , che indica l'ora della ^rartenza del Santo, si trova radunato tutto il Popolo , pronto ad accompagnare il Santo , e riportarlo col medesimo trionfo , come entrò nella Città tre giorni avanti ; E tutti colla medesima pompa , e brio , accompagnano la S. Statua , per il Corso di quasi due Miglia , quanti si contano da Trapani sino all'~~anzidetto~~ Convento della Nunziata .

47. Terzodecimo : La Parzialità , che mostra il Santo verso degli Amati suoi Trapanesi , quali particolarmente esaudisce veggendosi invocato ne' loro bisogni , non è un argomento validissimo a sostenere

e cinchiudere insieme , che S. Alberto sia Nativo della Città di Trapani ? E che ? Non sono forse effetti tutti di parziale distinzione le tante grazie ed i Stupendi Miracoli , che loro accorda ? .. Basta solo leggere la Storia per accertarci di una tal Verità . Donne Parturienti sottratte dalle Fauci della Morte ... Marinari Schiavi in Barberia ridotti in libertà .. Naviganti in pericolo di annegarsi liberati dal Naufragio ... Popolo afflitto dal Contaggio , esentato dal rio Malore Epidemie contagiose , e maligne fugate dal nostro Clima ... Si legge Vincenzo Barbaro , il P. Lezzana e la Storia de' passati tempi e trovevassi innumerabili Portenti operati dal Santo a favore de' Trapanesi .

48. Questa medesima parzialità di S. Alberto verso de' Trapanesi , non poté fare a meno di non confessarla lo stesso Arciprete del Monte D. Vito Carvini , allorché nel

libro 3. Art. 13. Vol. 2. della sua
Storia d'Erice disse queste parole :
= Io sò , che il glorioso Alberto , sem-
pre benevolo si è mostrato verso Trapa-
ni liberandola da pestilenza , e guerre
operando in lei più maraviglia , che non
siano Stelle in Cielo , come quello , che
affezionato li restò da che fù nel
Mondo . =

49. Si vede questo stesso coll'Esperienza
e quasi si tocca colle mani , che
ogn'anno all'avanzarsi dell'estivo calore
le Febbri Maligne , e di mal'aria ,
maggiormente imperversano . Eppure coll'an-
trata di S. Alberto in Città , che si
prattica ogn'anno alli 6 del Mese di
Agosto , cessano di un subito le malat-
tie . Infatti se per accidente funesto ,
viene sorpresa la Città da qualche Morbo
Epidemico , di repente l'Epidemia è stata
sbandita . Santo veramente benefico , e
miracoloso a vantaggio di tutti coloro,

che divotamente l'invocano !

50. Ed io trovo , che se bene abbia S. Alberto aggraziato in diverse maniere , e dato Salute a' Messinesi , a' Palermitani a Licatesi , a ^Uirgentani , a' Lentinesi a' Caltanissettesi etc. Tuttavolta sempre hà preferito , e con ispecialità accordato delle Grazie a Trapanesi . Una sola meraviglia però mi sorprende , che ~~tra~~ tante Persone aggraziate dal Santo , non ritrovo nella Storia , ne pur una segnalata di un tal favore , e che il Santo abbia operato un Miracolo a favor de' Montesi , e nella Città del Monte . Segno evidente , o che nessuno Montese , abbia al Santo ~~ricorso~~ nelle sue necessità , o che se gli abbia ricorso il Santo non abbia esaudito le sue preghiere . A causacché queste non fatte con quella retta intenzione , e con quello impulso interno di verace affetto qual detta il Naturale Istinto della Patria

comune di agevolare i membri della medesima .

51. Quindi facendo io riflessione a questa parziale condotta di S. Alberto , ed alla sollecita corrispondenza de' Trapanesi , unitamente alla balorda maniera de' Montesi , che lo pretendono suo Originario ; Mi sembra di vedere una Matrona Autorevole , e ben abbigliata , la quale tiene dinnanzi a se due Ragazzi , uno ben vestito , e l'altro Cencioso . E la Matrona mentre verso di quel primo Ragazzo usa delle particolari tenerezze , se lo abbraccia , e bacia , e stringe al seno , e gli porge delle Paste dolci li più esquisiti , ed il Bambino tutto spirante amore , e festa gli corrisponde con atti di gratitudine ... Al contrario del Ragazzo cencioso , il quale indifferente , ne si accosta alla Matrona ; ne la Matrona gli usa veruna particolarità ... Or chi non direbbe che

il Primo sia il legittimo Figlio di quella Signora , ed il Secondo un Estero , e sconosciuto ?

52. Tale appunto nel caso nostro . S. Alberto tutto parziale verso del Popolo Trapanese ; gli porge , e concede delle innumerabili grazie , lo difende , e lo patrocina in tutte le Avversità . Il Popolo Trapanese , l'ossequia, l'invoca , se gli raccomanda , fà festa , e sante pazzie per S. Alberto . Al contrario S. Alberto non fà veruna grazia alli Montesi , come la Storia chiaramente ce lo addita . I Montesi poco , o niente ossequiano S. Alberto . E si vuole poi , che un tanto Eroe sia nato in quell'alpestre Montagna ? Oibò !

= Voghianu diri , chi fussi Muntisi ; Stu fruttu un putia fari ssà Muntagna .#

53. Se dunque i Notari Sincroni , e Contemporanei del Santo lo appellarono Trapanese ne' loro Attitari . Se i Generali

della Religione Carmelitana , per tale lo
riconobbero . Se i Pontefici Callisto III.
e Sisto IV. per Trapanese lo canonizzaro-
no . E tanti altri Scrittori di grido
Trapanese lo dissero . E se li Vitta-
dini stessi per loro Patriotta , lo ri-
conobbero . Se appena morto il Santo
in Messina , apparvero esposte al Pubblico
Culto le Immagini di S. Alberto , e
Magnifiche Chiese in suo onore in Trapani
si eressero , e diverse Stampe e fin
anche Porte della Città gli vennero
dedicate . Se in Trapani si addita il Luo-
go , ovè nacque S. Alberto . E finalmente
Il Naturale Istinto de' Trapanesi nell'os-
sequiare il Santo , e la Parzialità del
Santo nell'aggraziare i Trapanesi in
tutte le Circostanze ; Non sono tante
prove , e ragioni evidenti a confessare
che S. Alberto nacque in Trapani dalla
Nobilissima Famiglia Abbate , che lungo tem-
po dimorò in Trapani , e fece tutta la
sua luminosa Comparsa ? Vi sarà forse

qualche difficoltà a concederlo per Trapanese ?

Vi sarà ?

54. Ah si , tutta . Di sortecché i Signori Ericini , che hanno tutto involupato colle loro male Arti , e furberie , appoggiati nella Nascita della Madre di S. Alberto , che fù Giovanna Palizzi , naturale del Monte di S. Giuliano , pretesero con sì bel ritrovato , appropriarsi fin'anche la Nascita del Figliuolo , e spacciarlo per Ericino . Quindi ne' tempi a Noi vicini , coll'occasione , che il Sig: r D. Niccola Burgio , pubblicò una sua Dissertazione Critico- Storica sulla Patria di S. Alberto , e pose in luminosa comparsa la Verità . Eglino a somiglianza de' Filistei pretesero tutti armarsi contro de' Trapanesi , e suscitarono un Notaro Guarrasi a difendere il loro dritto .

55. Questo veggendosi per tale Controversia eletto a singolar certame , qual nuovo

Gigante Golia , tutto spumante prosun-
zione , ed alterigia , v`a sfi`dando con
Asta , e Spada tutto il Ceto Trapanese
e si vanta con cento millanterie , ed
ingiuriosi sarcasmi , di avere Egli solo
superato la causa , e di essere S. Al-
berto un Cittadino Orginario , e Nativo
del Monte di S. Giuliano . **Materia** sar`a
questa di una seconda Controversia , nella
quale cercheremo il Nome di Dio , e
con tutta la possibile fiamma uniliare
un tanto Colosso , che esce in Campo col
suo Erice vendicato pieno a zeppo di
mensogne , di ampollosit`a , e di Ciar-
latanate .

=====